Gli avvenimenti sportivi

MA ATTENDEREBBERO DI CONOSCERE L' ESITO DELLA LOTTA PER LA SALVEZZA

Le genovesi sarebbero in possesso di gravissime prove sulla corruzione

Barassi avallerà la conferma di Beretti a Foni? — Sospeso il campionato il 25 maggio

Domani il C.H.I.O.

Domani alle 13, il C.H.I.O. '58 prenderà il via. A quell'ora, infatti, scenderà in pista il primo concorrente iscritto. Piazza di Siena, però, è già pavesata a festa e sui pennoni sventolano le bandiere delle undici nazioni che saranno rappresentate al concorso dal fior fiore dei loro cavalieri. Esse sono: Belgio, Cile, Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Repubblica Araba Unita, Romania, Spagna e Svizzera. Tutti i cavalieri, intanto, sono giunti a Roma. Essi sono stati ricevuti al Circolo della Caccia dal Presidente della F.I.S.E. (Nella foto: RAIMONDO D'INZEO)

Si continua a parlare di scandali nel calcio italiano, sebbene la Commissione di Controllo sembri intenzionata ad archiviare l'inchiesta sul tentativo di corruzione effettuato ai danni del giocatore Giacomazzi in occasione di Alessandria Genoa. Infatti il *Giorno* di Milano riferiva l'altro ieri, che la Sampdoria sarebbe in possesso di gravi prove circa talune partite «truccate». Il *Giorno* scriveva testualmente: *«Il presidente Ravano sarebbe più pronto all'accensione di quella miccia ma — a quanto si dice — aspetterebbe di vedere come si mettono le cose per la sua squadra, che Baloncieri sta volonterosamente guidando alla salvezza. Le indagini private della Samp si sarebbero appuntate sul clamoroso risultato che l'Atalanta ha conseguito a Padova (3-0), dove militano tre giocatori già appartenuti alla società genovese. A tale proposito, il* Guerin Sportivo *riferisce che un vivace battibecco si sarebbe svolto dopo Sampdoria-Padova, a Marassi, fra il dirigente sampdoriano Mattiozzi e il giocatore Mari. Gli scambi verbali ("So ben io — si sarebbe schermito Mari — chi ha comprato le partite") si sarebbero svolti alla presenza d'un membro pordenonese (?) della Co-Co».*

E come se non bastasse ieri il *Giorno* tornava alla carica rivelando che anche il Genoa sarebbe in possesso di gravi prove sui casi di corruzione. Prove che si considerano tali da rendere inevitabile la condanna della società incriminata. Sarebbe proprio a causa della conoscenza di questi retroscena che il Genoa avrebbe adottato nelle ultime partite una tattica più aperta e più rischiosa: infatti sembra che i genovesi *siano ormai sicuri* del fatto loro e che si siano accordati con i blucerchiati per scambiarsi le informazioni *in loro possesso, in caso di* necessità. Nel caso cioè che le due squadre non riuscissero a raggiungere la salvezza con i propri mezzi tecnici.

Il che conferma quanto scrivevamo a suo tempo circa la volontà della Sampdoria di andare a fondo negli scandali nonostante le intimidazioni subite da parte dei «soloni» del calcio. Però ci sembra che il modo di agire dei dirigenti delle due squadre genovesi non sia tra i più corretti: anzichè attendere il risultato della lotta della retrocessione per rendere noto quanto a loro conoscenza le genovesi dovrebbero sentire la necessità di consegnare subito le prove raccolte alla Commissione di Controllo.

Altrimenti *sembrerà* trattarsi di una specie di ricatto, indubbiamente inaccettabile. Sarebbe bene pertanto che se le genovesi non vanno dalla Commissione di Controllo sia la Commissione di Controllo ad andare a Genova o quanto meno a convocare i dirigenti delle due squadre per obbligarli a rendere noto quanto si mormora in giro.

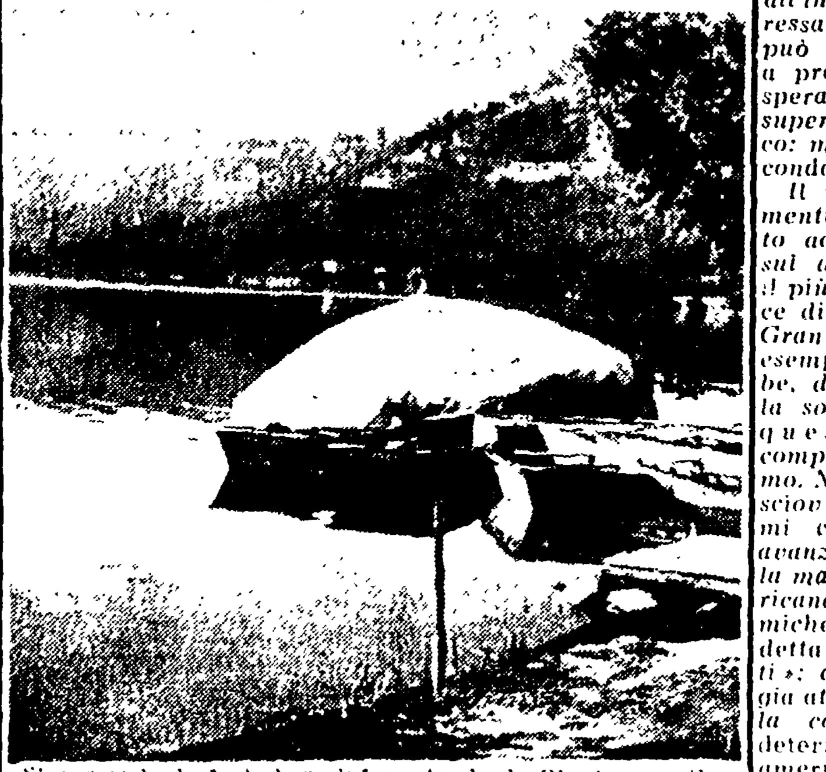
* * *

Intanto oggi dovrebbe aver luogo un colloquio tra Foni e Barassi, forse decisivo, senz'altro chiarificatore. Si dice infatti che il presidente della FIGC non sia d'accordo con la conferma data dal Settore Tecnico Federale all'allenatore azzurro: però sarà difficile che l'ing. Ottorino riesca a trovare il coraggio di opporsi al colpo di mano di Beretti e di prendersi la responsabilità di licenziare Foni (tanto più che la sostituzione costituirebbe un problema di ben difficile soluzione). Pertanto non c'è che da aspettare: aspetta anche la Fiorentina che non ha perso tutte le speranze di assicurarsi i servigi di Foni, se verrà licenziato dalla FIGC.

* * *

Tra le questioni che verranno esaminate sabato dal Consiglio Federale sembra si trovi anche la giornata di campionato del 25 maggio. A quanto si dice il governo avrebbe chiesto che le partite vengano sospese per non intralciare l'afflusso degli elettori alle urne. Si intende che in questo caso il C.F. non potrà che aderire alla richiesta del governo.

Nel lago di Albano le Olimpiadi del remo



Si apprende da fonte bene informata che la Giunta esecutiva del CONI, riunitasi ieri al Foro Italico, ha deciso in via definitiva di far disputare le gare di canottaggio e canoa dei Giochi Olimpici del 1960 sul Lago di Castelgandolfo. La Giunta Esecutiva del CONI ha potuto prendere questa decisione avendo ricevuto tre giorni fa una lettera del Ministero dei Lavori Pubblici, in cui si assicurava che saranno compiuti i lavori necessari nella zona di Castelgandolfo per facilitare l'afflusso del pubblico. Il comunicato ufficiale della Giunta del CONI è atteso per oggi. Nella foto: una veduta del lago

DINANZI ALLA SEDE DEI GIORNALI PATROCINATORI

Oggi pomeriggio la punzonatura per il Gr. Pr. della Liberazione

I motivi per cui si prevede una corsa altamente emotiva

Questa sera davanti alla sede dei giornali patrocinatori, cioè *Paese* e *Paese Sera*, in via dei Taurini, 19, avrà luogo (dalle 16 alle 19,30) la punzonatura *dei cento e passa concorrenti* giunti da ogni parte d'Italia per partecipare alla XIII edizione del Gran Premio della Liberazione.

Il «cartello» della corsa è zeppo di nomi, moltissimi dei quali segnati anche nei «notes» del C.T. che si varrà della corsa per segnare in rosso i nomi dei migliori e «tenerli presenti» alla prima occasione propizia. Ciò naturalmente non sfugge agli atleti che hanno bisogno di un buon piazzamento per sperare di indossare quella maglia azzurra che, oltre a far loro salire i gradini della celebrità schiude le porte del successo e la possibilità di qualche buon ingaggio in caso di passaggio di categoria.

L'importanza della corsa, però, non sta soltanto qui: il G.P. della Liberazione per la brillante tradizione del suo ricco libro d'oro, è una gara bella di per se, per il «cast» eccellentissimo che ha sempre offerto e che, ovviamente, offre anche quest'anno e per il valore agonistico determinato dalla presenza dei più bei nomi del dilettantismo italiano che coglieranno l'occasione della corsa del 25 aprile per contendersi il *primo traguardo* «nazionale» della stagione.

Sotto questo aspetto, il lavoro di Pezzuti e C. della Monti, organizzatrice della corsa, ha centrato perfettamente l'obiettivo. Il percorso a circuito «variabile» scelto per l'occasione e che dà ampia possibilità agli sportivi romani di seguire tutte le fasi della corsa, ci sembra abbastanza indovinato. E' *uno di quei percorsi che si prestano ai colpi di scena perchè* «tentano» i meno esperti ad osare il colpaccio prematuramente, mentre i più scaltri faranno l'andatura ed emergeranno nel finale di fuoco. C'è anche un fattore psicologico che *spinge gli uomini della corsa* (specie i locali) a tentare l'evasione: la presenza del pubblico.

Il Gran Premio della Liberazione non ha mai tradito l'attesa degli sportivi: il libro d'oro, che annovera i più bei nomi del ciclismo italiano, ne fa testo e ne è la migliore garanzia.

All'ultimo momento apprendiamo che saranno al «via» oltre ai partecipanti alla Varsavia-Berlino-Praga ed agli «azzurri» scelti finora dal C.T. Proietti, anche altri elementi di valore nazionale come il *calabrese Canale e Casati* Vittorio della S.S. Mosconi di Bergamo. E' inutile dire che tutti i migliori atleti del Lazio (compresi Ippoliti, Trapè, Livio Marzullo) saranno allo starter la S.S. Lazio farà scendere in campo Leone e Marocchi affiancati da tutti i loro compagni di squadra.

Anche questa lotta (in quella più grande ed importante della corsa nel suo aspetto più generico) è un motivo d'interesse non privo di fascino. Potrebbe addirittura determinare l'esito della corsa stessa e farne il motivo di centro della lotta che certamente si scatenerà vivacissima dal primo all'ultimo chilometro.

Non facciamo per ora previsioni il pronostico sfugge troppo facilmente anche all'indagine più approfondita tante sono le soluzioni prevedibili. Per ora è solo certo che ci sarà battaglia: una battaglia dura, snervante ma meravigliosa, di quelle che solo i nostri *dilettanti sanno offrire*.

GIORGIO NIBI

Tennisti di 15 nazioni al torneo di Roma

Il comitato organizzatore dei campionati tennistici internazionali di Roma ha deciso di rinviare di qualche giorno la chiusura delle iscrizioni, onde poter concludere alcune trattative ancora in corso.

Il bilancio delle adesioni comunque, è da oggi, dei più confortanti. Alla nona edizione degli «internazionali» infatti, parteciperanno i giocatori di quindici nazioni, e precisamente: Australia, Brasile, Cile, Cuba, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, India, Messico, Spagna, Sud Africa, Svezia, Ungheria e USA, oltre naturalmente all'Italia.

Il Cile sarà presente con sei giocatori, capitanati da un Ayala in ottima forma e dichiaratamente intenzionato a puntare al successo. Gli altri saranno Rodriguez, Apej, Acondo, Aguirre, e Taverne, mentre in campo femminile, il tennis cileno sarà rappresentato da Carmen Ibarra.

Il Messico avrà in lizza Contreras, Llanas, Palafox I e Palafox II, tra gli uomini, e le quotate Rosa Maria Reyes e Yole Ramirez tra le donne.

Molto numerosi, infine, gli statunitensi: ad una vecchia conoscenza come Patty, si affiancheranno sicuramente Grant, Stern, Leslie, Cranis e la grande speranza Bob Perry. Nel settore femminile gli Stati Uniti saranno rappresentati dalle giocatrici Bramwell, Hay, Snow e Troccolo.

Dodici cavalli nella corsa «tris»

Dodici cavalli sono stati dichiarati partenti ieri mattina per il Pr Borghetto, corsa Tris in programma venerdì a San Siro. Dei tredici cavalli già iscritti è stato infatti ritirato il solo Idrazzina. Ecco dunque il campo definitivo dei partenti della corsa Tris:

PR. BORGHETTO (classe da 1'25" a 1'26"): a metri 2100: 1) Melville (R. Ossani); 2) Amerinda (M. Giordani); 3) Damara (L. Sarli); 4) Alfanı (L. Canzi); 5) Creola (M. Barbetta); 6) Odolo (M. Manfredi); 7) Koccis (A. Pieropan); 8) Negrino Da Corte (R. Leoni); 9) Rovo (L. Dante); 10) General Lee (E. Monti); 11) Prolom (G. Pascolini); 12) Alcardi (P. Campioli).

L'accettazione della scommessa Tris avrà termine venerdì 25 aprile alle ore 15,45

LE PARTITE DEL CAMPIONATO RISERVE

La Fiorentina B passa all'Olimpico superando i cadetti della Roma (4-3)

Hanno segnato Giuliano, Gratton (2), Carpanesi, Virgili, Scaratti e Secchi — Buone prove di Losi, Gratton e Carpanesi

ROMA: Tessari, Losi, Bonifazi, Pellegrini (Scaratti), Pontrelli, Tiburi, Orlando, Cavazzuti, Secchi, Giuliano, Morbello.
FIORENTINA: Paolicchi, Robotti, Orzan, Scaramucci Rini, Gonfantini, Prini, Greatti, Carpanesi, Virgili, Gratton, Morosi.
ARBITRO: Piantoni di Terni.
MARCATORI: nel primo tempo: all'8' Giuliano. Nella ripresa al 22' Gratton, al 25' Carpanesi, al 26' Virgili, al 28' Scaratti, al 30' Gratton e al 35' Secchi.

Di misura la *Fiorentina* si è imposta ieri alla Roma nell'incontro valevole per il campionato cadetti. La gara, ricca di imprevisti e di brillanti azioni, copiosa come è stata di goals, ha entusiasmato il numeroso pubblico accorso sugli spalti dell'Olimpico.

La Roma nei primi 45 minuti è riuscita non solo a neutralizzare gli attacchi dei più forti avversari, ma anche a portarsi ripetutamente sotto la porta e a siglare tale sua supremazia con una bella rete di Giuliano. In questo primo squarcio di gara si è visto infatti un Losi attentissimo, sicuro in ogni intervento, pronto a portarsi in avanti quando poteva essere di aiuto ai compagni, Pontrelli stroncare con autorità ogni tentativo di Virgili, mentre all'attacco Giuliano provvedeva a organizzare con calma e accortezza le offensive giallorosse, offensive che Stucchi si incaricava di concludere con dei secchi e gran tiri. Nella ripresa però i giallorossi mostravano di risentire delle fatiche fino allora profuse e tutto il loro gioco cadeva di tono.

A questo punto emergeva la Fiorentina. I viola si facevano ammirare particolarmente per le *limpidissime azioni dei suoi* attaccanti. Virgili andava man mano acquistando precisione e potenza. Gratton spadroneggiava a metà campo e Carpanesi sorprendeva gli avversari con i suoi scatti velocissimi. La Roma serrava i denti e continuava a difendersi, ma le pressioni viola si facevano sempre più frequenti: nel giro di quattro minuti i giallorossi sono raggiunti, superati, surclassati.

Gli attaccanti della Roma, incitati a gran voce dal pubblico, venivano presi dall'orgasmo e si mostravano sempre più imprecisi. *Non c'era più nulla da* fare: Tessari appariva esitante, nelle uscite, Cavazzuti accumulava errori su errori, Secchi era impreciso nei suoi pur radi tiri. L'unico che si manteneva calmo ed efficiente era Losi.

Queste le azioni delle reti. All'8' del 1. tempo i giallorossi usufruiscono di una punizione da fuori area. Giuliano intravede lo spiraglio e segna con un secco tiro sulla destra di Paolicchi. Nella ripresa al 22' Gratton segna di testa anticipando Tessari. Due minuti dopo Carpanesi con una azione personale evita tre o quattro avversari e indirizza in rete una staffilata dal basso verso l'alto: per Tessari non c'è niente da fare. Poi al 26' è la volta di Virgili che raccogliendo un passaggio di Gratton batte per la terza volta il portiere giallorosso. Al 28' il secondo goal della Roma. Si genera una mischia in area viola, la palla perviene indietro a Scaravatti che segna con un gran tiro raso terra. Appena due minuti e Gratton porta a quattro il punteggio della Fiorentina con un dosato colpo di testa. Al 35' infine Secchi, ci è parso in posizione di fuorigioco, raccoglie una punizione di Orlandi e sorprende Paolicchi rimasto esitante tra i pali.

B. S.

Fedit B - Prato B 2-0

FEDIT B: Rannucci; Scarnicci, Mosca; Bellucci, Panizza, Morgia; Balestri, Tomassoni, Magnavacca (Lignini), Berro, Nuoto.
PRATO B: Bastiani; Vannelli, Bini; Somigli, Rizza, Corradini; Arrina, Innocenti, Trasmundi, Panzica, Galeotti.
ARBITRO: Limone di Caserta.
MARCATORI: nel primo tempo, al 10' Berro. Nel secondo tempo, al 39' Lignini.

Nella sona giornata di ritorno del torneo cadetti, la Fedit B ha battuto all'Appio il Prato B per 2 a 0.

La superiorità della Fedit B si è fatta particolarmente sentire ed invano il Prato B ha cercato di resistere al tambureggiante attaccare dei romani, sorretti e portati alla vittoria dall'abilità e dalla tecnica dei vari Morgia e Balestr.

Fortissima in difesa in cui sia Scarnicci, sia Mosca (un vero gladiatore), sia il sempre forte Panizza sono stati all'altezza della loro fama, la Fedit B ha impostato varie pericolose trame anche all'attacco, arrecando più di un pericolo alla porta difesa da Bastiani. Vani peraltro sono risultati i contrattacchi dei toscani, sempre sventati dai difensori capitolini.

La cronaca è piena di azioni offensive romane e di salvataggi operati da Vannelli, Bini, Rizza, Somigli e Corradini. I romani dopo tanto attaccare hanno ottenuto il loro gol al 40' del primo tempo mentre è stato Lignini, che nella ripresa ha sostituito Magnavacca, a raddoppiare per i suoi colori.

ERNESTO CARA

Sarom B - Lazio B 2-2

LAZIO: Orlandi, Di Veroli, Eufemi, Colombo, Napoleoni (Natali), Troilo, Lucentini, Severini, Coccitti, Mattioli, Chiricallo.
SAROM RAVENNA: Cassadio, Fermo, Lama, Visconti Patuelli), Sentimenti, Costanzo, Russo (Rossi II), Marconi, Montalti (Russo), Patuelli (Vannucci).
ARBITRO: Sarti di Cesena.
MARCATORI: Nel 1. tempo al 45' Mattioli; nella ripresa al 3' Sentimenti su rigore, al 18' Coccitti, al 42' Marconi.

RAVENNA, 23. — Un equo pareggio ha concluso l'incontro tra i rincalzi del Sarom, più pratici, e quelli della Lazio, migliori stilisti. Il primo tempo si era chiuso a reti inviolate.

NEL RECUPERO DI SERIE «B»

Il Bari pareggia a Valdagno (1-1)

Per i «galletti» ha pareggiato Farinelli al 10' del secondo tempo

MARZOTTO: Pozzan; Ruffinoni, Padulazzi; Sacchiero, Porra, Svorenich; Novali, Ochetta, Biagioli, Mosca, Busato.
BARI: Magnanini; Tarabbia, Gariboldi; Marchi, Sohedoni, Mazzoni; Bretti, Rebiffi, Erba, Novelli, Farinelli.
ARBITRO: Ferrari di Milano.
MARCATORI: Nel primo tempo al 29' Biagioli; nella ripresa, al 10', Farinelli.
NOTE: Tempo coperto, terreno discreto, spettatori 3.000 circa. Mosca nella ripresa ha giocato sempre all'ala sinistra in condizioni minorate per un duro colpo ricevuto verso la fine del primo tempo. Angoli: 6 a 1 per il Marzotto.

VALDAGNO, 23. — L'incontro Marzotto-Bari, sospeso dieci giorni fa per impraticabilità del campo, è stato ricuperato oggi su un terreno non certo ideale ma in condizioni soddisfacenti, malgrado la pioggia caduta fino a pochi minuti dall'inizio della partita.

La squadra ospite ha iniziato la gara in modo guardingo con Novelli in posizione costantemente arretrata a guardia di Occhetta. Anche per questa ragione, i biancocelesti nel corso del primo tempo hanno potuto dimostrare una discreta superiorità che ha avuto la logica conclusione in cinque angoli ed in una rete segnata al 29' da Biagioli, in seguito ad una azione Occhetta-Mosca.

In precedenza al 18' aveva segnato Busato, ma l'arbitro contemporaneamente aveva fermato il gioco per un fallo di Tarabbia su Biagioli. La conseguente punizione calciata da Novali dal limite dell'area di rigore veniva parata in due tempi da Magnanini.

Nella ripresa, il Bari abbandonava lo schieramento prudenziale spingendosi all'attacco ed al 10' Farinelli coglieva il pareggio, che può in definitiva ritenersi equo.

Il Marzotto, però, ha l'attenuante di aver giocato per tutta la ripresa con Mosca relegato all'ala sinistra, quasi inutilizzato.

SPORT - FLASH - SPORT

Martedì a Perugia Marconi - Muller

PERUGIA, 23. — L'ex campione d'Europa dei pesi medioleggeri Emilio Marconi incontrerà martedì 29 aprile sul ring del teatro Tirreno di Perugia il pari peso tedesco Gert Muller, prima serie e challanger al titolo nazionale germanico.

* * *

GROSSETO, 23. — Il 3 maggio prossimo, a Grosseto, il peso massimo Zanaboni incontrerà il pari peso spagnolo José Gonzales, campione di Spagna della categoria.

L'incontro assume un particolare aspetto perchè Gonzales è l'unico pugile che è riuscito a battere Zanaboni a conclusione di un incontro che diede adito a pareri contrastanti.

* * *

Durante la riunione del comitato esecutivo della FIRA, le federazioni interessate si sono accordate per organizzare un torneo internazionale di rugby che dovrà svolgersi in Italia nell'autunno del 1960. A tale torneo parteciperebbero le rappresentative di Roma, Bucarest, Londra e Parigi.

* * *

BOURNEMOUTH, 23. — Negli incontri odierni del campionato internazionale di tennis su terra battuta, l'inglese Bobby Wilson ha battuto l'australiano R. W. Cawthorn per 6-3, 7-5, 6-2.

* * *

ZEEBRUGGE, 23. — Si sono iscritti ai prossimi campionati di vela che si svolgeranno a Zeebrugge dal 1 al 4 maggio per la coppa d'oro, settantacinque atleti provenienti da 15 paesi, fra cui l'Italia.

* * *

GINEVRA, 23. — Contrariamente a quanto era stato annunciato, il confronto Svizzera-Austria per il primo turno di Coppa Davis (zona Europea) si disputerà a Berna il 2, 3 e 4 maggio e non il 25, 26 e 27 aprile.

Un nuovo primato mondiale stabilito da una motonauta

MILANO, 23. — Sulla base misurata dell'idroscalo la motonauta Rovilla Alfieri ha superato il record mondiale della categoria entrobordo e 4 corsa con motore da 4500 e 7000 cmc.

Il record è stato ottenuto, malgrado il cattivo tempo, con scafo «Sandonato» costruito da Timossi e azionato da un motore BPM da 5200 cmc.

Il record precedente era detenuto da Giampaolo Alfieri con km. 99,720. Il miglior tratto ascendente è stato compiuto in 32"2 alla media di km. 111,111, il miglior passaggio discendente in 31"3 alla media di chilometri 113,924 stabilendo una media delle medie di km. 112,517, nuovo primato mondiale.

Palmer non giocherà ai mondiali con la Svezia

STOCCOLMA, 23. — Il giocatore di calcio svedese, Kalle Palmer, che è stato ora ingaggiato dalla Juventus di Torino è stato eliminato dalla squadra di calcio svedese che prenderà parte ai campionati del mondo. Al suo posto, come mezz'ala destra, giocherà Ake Rydberg.

L'8 maggio Manchester-Milan

MILANO, 23. — Milan e Manchester United si sono accordati per i due incontri di semifinale della Coppa campioni d'Europa.

La partita di andata avrà luogo a Manchester giovedì 8 maggio con inizio alle 18,30 (la società rossonera aveva proposto il 7 maggio), quella di ritorno a Milano mercoledì 14 maggio.

Il Milan intenzionato a confermare Viani

MILANO, 23. — Il consiglio direttivo del Milan si è riunito ieri sera nella sede sociale per la distribuzione delle cariche.

Andrea Rizzoli rimane presidente, mentre il posto di vice presidente lasciato vacante da Busini verrà ricoperto da Mino Spadaccini, che affiancherà l'altro «vice» Carraro, segretario del consiglio Polvetini, economo Pavoni.

Non si è parlato di campagna acquisti e del problema dell'allenatore. Ma la soluzione Viani direttore sportivo e Bonizzoni allenatore appare molto probabile.

La F.P.I. sulla crisi della N.B.A.

Negli ambienti della F.P.I. è stata seguita con particolare attenzione la crisi creatasi in seno alla «World Boxing Association».

Il punto di vista della F.P.I. è che la commissione per i titoli mondiali sia scarsamente funzionale, e che le obbiezioni circa la scelta di LOI per un combattimento con il campione del mondo confermano i criteri prevalentemente finanziari e affaristici cui si ispirano i dirigenti della N.B.A.

A proposito del campione europeo, si è risaputo che Helgand, presidente della N.B.A., ritiene che il vincitore dell'incontro Brown-Dupas si dovrebbe incontrare per l'appunto con Duilio Loi.

Nuovo appello di Krusciov

(Continuazione dalla 1. pagina)

sazione degli esperimenti non danneggia nessuno. Il controllo è pienamente possibile perché oggi esistono strumenti capaci di registrare le esplosioni in qualsiasi punto del globo e in qualsiasi condizione. L'URSS stessa ha proposto un sistema supplementare di controllo all'interno dei paesi interessati. La sola ragione che può indurre uno Stato a proseguire le prove è la speranza di mantenersi una superiorità in campo atomico: ma simile aspirazione va condannata.

Il problema degli esperimenti non deve essere legato ad un accordo generale sul disarmo. Esso è infatti il più urgente, il più semplice di tutti. Se Stati Uniti e Gran Bretagna seguissero lo esempio sovietico, diverrebbe, d'altro canto, più facile la soluzione di molte altre questioni internazionali compresa quella del disarmo. Nella stessa lettera Krusciov accantona gli altri temi che Eisenhower aveva avanzato come diversivo alla mancata sospensione americana delle esplosioni atomiche. Egli scarta la cosiddetta idea dei «cieli aperti»: quando tutta la strategia atlantica è impostata sulla concezione del famoso deterrent atomico, gli aerei americani che verrebbero a fotografare sul territorio sovietico quelli che dovrebbero essere domani gli obiettivi dei bombardamenti per cui si costruiscono ogni giorno nuove basi non possono certo favorire la distensione, la sicurezza e la fiducia tra i popoli. Tanto meno quel progetto può essere accettato dopo le spedizioni aeree già intraprese dall'aviazione americana verso i confini dell'URSS. Krusciov ha protestato con molta energia contro quei voli pazzeschi. «Direte che sono troppo duro — si legge nel suo messaggio — quando parlo di queste azioni irresponsabili e provocatrici dell'alto comando americano».

«Parlo così soltanto perchè mi costringe a farlo l'ansia che è in me quando penso che nell'atmosfera di psicosi bellica così caratteristica per certi circoli del vostro paese, può scoppiare in modo per tutti inatteso una tragedia mondiale con milioni e milioni di vittime umane. Noi attendiamo che il governo americano ponga immediatamente fine a questo pericoloso gioco col fuoco».

Eisenhower aveva proposto che esperti delle due parti si riunissero per studiare eventuali misure di controllo. Ma cosa possono fare dei semplici esperti quando i governi non sanno mettersi d'accordo? Non si può fare del «controllo» un pretesto per discutere anni e anni senza mai fare nulla di concreto in favore del disarmo. L'URSS non solo vuole il controllo ma ha presentato proposte concrete per realizzarlo: i rifiuti occidentali di disarmare rendono però senza oggetto la stessa operazione del controllo.

«D'ora in poi — conclude Krusciov — non una sola bomba atomica, non una sola bomba all'idrogeno esploderà più in Unione Sovietica se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non ci costringeranno a farlo. Il dilemma — sarà posto fine per sempre agli esperimenti nucleari o continueranno sempre tali esperimenti ad avvelenare l'aria e a rafforzare la minaccia di una guerra atomica — dipende oramai soltanto da due potenze: sui loro governi pesa una grande responsabilità di fronte a tutto il mondo».

Krusciov termina con un appassionato appello perchè tacciano alfine le polemiche, si tracci un segno sul passato e si concluda una intesa almeno su questo punto: la fine degli esperimenti nucleari.

DIETRO RAPELLI E DIETRO PASTORE

(Continuazione dalla 1. pagina)

resistesse alla intimidazione chiamando i lavoratori cattolici alla difesa dei loro interessi di classe. Ma non è così. Proprio nei giorni scorsi a Palermo il segretario regionale della CISL, Muccioli, si è fatto promotore di un accordo separato ai Cantieri Navali Piaggio, apertamente condannato dagli operai ma benedetto dal cardinale e sostenuto dal ministro Mattarella, che capeggia la DC nella circoscrizione. In compenso Muccioli, regolarmente trombato in tutte le precedenti elezioni, ha ricevuto assicurazione che le organizzazioni cattoliche faranno confluire su di lui le preferenze occorrenti per portarlo alla Camera. E a Roma negli ambienti della segreteria della CISL si dice sottovoce che Muccioli è come Arrighi, che sta preparando il passaggio del sindacato minatori e di quello dei petrolieri alla organizzazione di Rapelli, ma non si ha il coraggio di espellerlo per non fare uno sgarbo al cardinal Ruffini.

Del resto nessuna meraviglia è lecita per un simile atteggiamento, chè se Rapelli avanza dietro la porpora di qualche cardinale, Pastore ha visto crescere la sua organizzazione all'ombra delle sottane di centinaia di preti.

Come può rivendicare la propria autonomia la CISL quando l'on. Calvi, segretario di una organizzazione importante come quella di Milano, corre all'Arcivescovado per far dare una strigliata alle ACLI che ad un loro convegno sulle C.I. hanno invitato anche i rappresentanti della CGIL? Che libertà di scelta può avere un sindacato che consente ai parroci di dettare la linea da seguire nelle fabbriche come avviene alla Falck di Sesto San Giovanni, dove don Carmelo, il parroco appunto del villaggio Falck, è stato trovato a presiedere le riunioni dei membri cislini della C.I. (che hanno recentemente concluso un accordo separato di cui parleremo in una delle prossime puntate).

Ma l'aspetto più vergognoso del rapporto clero-CISL, e anche il più pregiudizievole per il futuro di questa organizzazione, è il mercato nero del lavoro che è stato e viene esercitato su larga scala quasi ovunque e, quel che è più grave, in molte aziende di Stato. La raccomandazione del parroco e la conseguente tessera della CISL sono diventate il lasciapassare ricattatorio che, attraverso la violazione della legge sul collocamento e la discriminazione contro la CGIL, permette di ottenere un posto.

Siamo andati a Bergamo, una delle località dove la CISL è più forte, per documentarci sulle conseguenze di una simile procedura. Gli esempi che abbiamo raccolto riempirebbero una pagina di giornale.

Più clamoroso degli altri ci sembra quello della nuova trafileria della Dalmine (IRI) a Costa Volpino dove lo scandalo per l'assunzione di 400 nuovi lavoratori è stato tale che la denuncia fatta dalla CdL ha portato all'allontanamento del collocatore e del direttore dell'Ufficio del Lavoro. Costoro avevano infatti avallato il metodo illegale della Dalmine che «sceglieva» nella lista inviatale dal collocatore i nominativi raccomandati dal parroco e dalla DC e gli altri li scartava alla visita medica. Abbiamo visto alcuni elenchi di scartati: la maggioranza era di giovani reduci dal servizio militare e perciò assolutamente idonei, la cui unica malattia era evidentemente quella di non essere dei fedeli parrocchiani.

Ma l'esempio più illuminante è la lettera agli operai della Ferromin, una miniera dell'IRI, pubblicata dall'organo della curia bergamasca e firmata da un certo don Premarini. In essa il prete accusa gli operai di aver abbandonato la CISL votando in maggioranza per la CdL e minaccia i più attivi ricordando loro che «il sottoscritto ha in mano i documenti con nome e cognome di chi ha chiesto la tessera del PCI». La lettera prosegue «...non importa se parecchi mentre chiedevano la tessera del PCI venivano dal sottoscritto a farlo tribolare per cercar lavoro... si sappia che non siamo dei minchioni... condannando i sindacati liberi avete condannato tutti coloro che fino ad oggi vi hanno in qualche modo aiutato... certo i sindacati liberi potevano fare di più ma... voi sapete che i manovali non li vuole più nessuno: quei dieci manovali che oggi si trovano ottimamente alla Dalmine chi ve li ha messi? Forse la vostra CdL o invece i sindacati liberi attraverso il proprio segretario, l'on. Colleoni?... Nel momento in cui avete bisogno di tutti quelli che prima vi hanno aiutato (perché il momento è sempre critico e se quel, maledetto da qualcuno, Governo non pagherà più la Ferromin voi dovrete far le valigie), proprio in questo momento date un calcio a tutti e cambiate bandiera'».

E' un documento di fronte al quale l'indignazione cede il passo allo stupore per l'aperta confessione del reato. Ma è anche un documento che illumina sulla origine dei mali di cui soffre la CISL, sulla sua incapacità strutturale a ribellarsi alle imposizioni del clero, della DC e, a volte, del padronato. E questo è tanto più vero laddove la CISL è più forte, come a Bergamo, dove non a caso in questi dieci anni il costo della vita è aumentato di più che in tutta la Lombardia e i salari sono aumentati di meno. Gli è che dove manca la pressione rigorosa e decisiva della organizzazione di classe la CISL è appunto soggetta alla spinta contraria. E a Bergamo in definitiva la preminenza del clero e della DC vuol dire preminenza dell'Italcementi e del suo padrone, l'ing. Pesenti. Basti ricordare che la casa editrice di giornali cattolici, la SESA, è dell'Italcementi, che la Banca provinciale lombarda è di Pesenti, con forti interessenze vaticane, che il segretario della DC, Zambetti, è un fedele di Pesenti che si degna sovente di invitarlo a pranzo assieme al marchese Gavotti, presidente degli industriali del luogo.

In questa atmosfera è evidente che le gerarchie ecclesiastiche, politiche e padronali non consentono alla CISL nulla di più di quanto è scritto sull'architrave di un teatro parrocchiale, il teatro dell'Orfanotrofio, dove le organizzazioni cattoliche di Bergamo tengono le loro assemblee e che dice «Divertitevi ma siate buoni».

ZOLI - PELLA

(Continuazione dalla 1. pagina)

questo periodo elettorale, le conseguenze della loro politica oltranzista. L'agenzia fanfaniana *Italia* ha affermato ieri che «il punto di vista italiano a questo proposito resta quello espresso alcune settimane fa all'ambasciatore jugoslavo, e cioè che l'organizzazione difensiva è un problema che riguarda esclusivamente il nostro Paese il quale non ha mire aggressive contro chicchessia». Ma questo è un «punto di vista» assai difficile a sostenersi, essendo, i missili, armi offensive con gittata di 2400 chilometri, e che nulla toglie comunque in gravità al peggioramento dei rapporti con la Jugoslavia, Paese confinante, provocato dalla istallazione di missili. Com'è noto, la Jugoslavia ha manifestato il proposito di portare all'ONU la questione. Quanto all'assenza di mire aggressive nella politica italiana, il programma elettorale democristiano enuncia una politica rivolta ad «allargare la sfera della libertà» nei confronti dell'est europeo, cioè una politica a carattere eversivo.

Senz'altro straordinaria, come indice della inefficienza della politica estera clericale, è apparsa infine ieri la reazione di Palazzo Chigi alle notizie secondo cui l'URSS avrebbe proposto di estendere la eventuale conferenza dei ministri degli esteri in preparazione della conferenza «al vertice» a quattro Paesi atlantici, tra cui l'Italia, quattro Paesi socialisti e tre Paesi neutrali. E' questa la terza volta che da parte sovietica viene offerta all'Italia la possibilità di una partecipazione diretta e su piede di parità a trattative internazionali tra le grandi potenze. Ebbene il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato che, circa «tali supposte proposte sovietiche, che ovviamente andrebbero sempre sottoposte al Consiglio atlantico, non si hanno per ora conferme sul piano diplomatico». Anzichè cogliere la palla al balzo, il governo italiano si mostra scettico, timoroso di assumere dirette responsabilità, preoccupato che le proposte sovietiche, anche se vantaggiose per l'Italia, possano pestare i calli ai padroni atlantici o magari favorire quel processo di distensione che i capi americani osteggiano, e a cui i capi clericali italiani preferiscono la politica dei missili e della corsa atomica.

A COSA SERVE

Il tatuaggio non serve forse a mettere in mostra dei buoni muscoli? Per mettere in bella mostra una dentatura ci vuole quella disinvoltura che si ottiene solo con l'uso costante della super-polvere Orasiv. Il prodotto principe che sopprime i dolori alle gengive e rende l'apparecchio dentale così piacevole da portare Orasiv è in vendita con istruzioni nelle farmacie.

ORASIV

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 31 (dirimpetto Enal) - Napoli.

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI» - Consegna ovunque gratis - Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali - Chiedete catalogo/15: lire 100.

CINGHIE pulegge: piane, trapezoidali - Trasmissioni - prezzi fabbrica - assortimento pronto - INDART - 471 451. Palermo 25/33 - Casilina 17/25 (accanto Pantanella)

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

A. PATENTATEVI Autoscuola ENAL «LUDOVISI». Via Marche 13-A (471 646) Pratiche auto.

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINA MAGLIERIA assoluta novità. Gradi cronometrici. **MASSIMA PRECISIONE** scorrevolezza. Prezzi concorrenza. Garanzia. Insegnamento gratuito. 10.000 mensili senza anticipo. Roma. Piazzale Colosseo, 9.

13) ALBERGHI VILLEG.

ALBERGO ADRIATICO - Bellaria - Rimodernato a nuovo. Acqua calda e fredda

LOCANDA «VILLA EVEREST» - Trattamento famigliare - Vicino al mare - Interpellateci! - Rimini

PENSIONE GIUDITTA - Ottimo trattamento - vicino al mare - Riccione.

17) ACQUISTI - VEND. APPART. TERRENI L. 12

TOR VAIANICA - lotti terreni sul mare. Ottime condizioni. Telefonare 820 425

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16,30 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.